



sviluppa nel Palazzo della Croce Rossa, ed è suddiviso in diverse sale espositive in cui troviamo documenti, fotografie, oggetti, fino ad arrivare alle attrezzature nonché le pubblicazioni. Il visitatore inizia il suo cammino all'interno di questi ambienti partendo da oggetti e documenti che già nella 1° sala testimoniano l'evolversi della CRI dall'epoca della sua fondazione (1864) ai nostri giorni.

Si passa successivamente ad un altro locale dove sono esposti francobolli di croce rossa emessi dalle amministrazioni postali di vari stati, annulli speciali e corrispondenza relativa ai prigionieri di guerra.

Non potevano non mancare le attrezzature in uso ad ospedali e preventori della Croce Rossa nei periodi bellici e post bellici, e l'attività di educazione sanitaria nei confronti della popolazione con l'esposizione di pannelli e pubblicazioni realizzate nel corso del tempo dalla Croce Rossa Italiana Giovanile (C.R.I.G.).

Grande importanza hanno avuto nella storia di questa organizzazione i mezzi di soccorso: alcuni esemplari qui esposti sono ancora efficienti come i carri di soccorso a cavallo, le lettighe a mano, le biciclette, i motocicli nonché una funzionante autoambulanza della metà del '900, mentre altri mezzi sono documentati attraverso interessanti fotografie dell'epoca.

Nel cammino all'interno di questo museo si respira un clima particolare perché si capisce che gli oggetti e le attrezzature esposte sono legate nella maggior parte dei casi ad eventi drammatici, e che sono servite anche a salvare vite umane, mentre nelle fotografie esposte, ve-



diamo scene che riportano a tristi vicissitudini sia del tempo di guerra che di quello di pace. Inoltre si è proceduto a ricostruire, nell'ultimo piano del Museo, alcuni ambienti con oggetti provenienti dalle ambulanze e/o ospedali attendati, posti di soccorso ferroviari e treni ospedali. Queste scene ricostruite fedelmente ci riportano al tempo di guerra e il materiale che ha permesso questa ambientazione storica è stato donato da unità di Croce Rossa o da semplici cittadini che hanno così dato un importante contributo alla realizzazione di questa struttura salvaguardando così la memoria storica di un periodo e contemporaneamente rendendo anche un doveroso omaggio agli uomini e donne della Croce Rossa Italiana per l'attività svolta con abnegazione in soccorso dei sofferenti, perché, come ripeteva il fondatore della Croce Rossa, Henry Dunant: "Siamo tutti fratelli".

La struttura museale ha avuto un successo non indifferente perché è visitata principalmente dalle scolaresche non solo della regione ma di tutta Italia. Il personale che ha realizzato, in forma volontaristica, questa struttura è della CRI ed è stimolato a continuare l'attività intrapresa che, nell'insieme, costituisce un polo per la formazione di una coscienza umanitaria al servizio della pace e per la solidarietà tra i popoli. Annessa al Museo è presente una biblioteca che raccoglie testi, riviste, pubblicazioni relativi ai diritti umani, alle Convenzioni di Ginevra e principalmente al diritto internazionale umanitario di cui la Croce Rossa è promulgatrice.

Il museo è visitabile su appuntamento telefonico e si raggiunge facilmente dall'uscita del casello autostradale di Genova - Bolzaneto dell'Autostrada A7 (Genova - Milano); all'interno è anche presente un piccolo negozio dove si possono acquistare ricordi e gadget, la cui vendita è utile per il sostentamento di questa iniziativa.

Pertanto se vi capita di passare da "quelle parti" fermatevi a Campomorone o se no andateci appositamente, perché vi piacerà!

